

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B
		Revisione	1
	IPER VETRO COMPONENTE B	Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	1 di 10

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1029-B**
Denominazione: **IPER VETRO COMPONENTE B**
Codice UFI: 0110-102P-H00W-MXDW

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: **FINITURA EPOSSIDICA TIXOTROPICA PER USO PROFESSIONALE**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS s.a.s.**
Indirizzo: **Via BERGAMO 24
20037 PADERNO DUGNANO
ITALY
Tel. 02/9903951
Fax. 02/99039590**

e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza e, **tecnico@giorgiograesan.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di telefono **02/99039541 dal Lunedì al Venerdì nel seguente orario 8.30-12.30/14.00-18.00**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Classificazione secondo Regolamento CE No. 1272/2008 (CLP/GHS)

H302 Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.
H335 STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317 Skin Sens. 1, 1A, 1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 Aquatic Chronic 2, 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta secondo regolamento n°1272/2008.

Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: pericolo

Consigli di prudenza:

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B
		Revisione	1
IPER VETRO COMPONENTE B		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	2 di 10

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P321 Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).
P322 Interventi specifici (vedere ... su questa etichetta).
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Contiene:

Poly(oxy(methyl-1,2-ethanediyl)), alpha-(2-aminomethylethyl)omega-(2- aminomethyl), Trimetilesan-1,6-diammina, Alcool benzilico

Disposizioni speciali: contiene resine epossidiche: nessuna.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: nessuna

Scheda di sicurezza disponibile su: www.giorgiograesan.it

2.3. Altri pericoli.

Il prodotto non soddisfa i criteri PTB/vPvB

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

Componenti

Identificazione	Nome chimico	Classificazione (REGOLAMENTO CE N. 1272/2008)	Conc. [%]
N° CAS: 9046-10-0 CE: Index: Reach: 01- 2119557899- 12	Poly(oxy(methyl-1,2-ethanediyl)), alpha-(2-aminomethylethyl)omega- (2- aminomethyl)	Skin Corr. 1C H314 STOT SE 3 H335 Aquatic Chronic 3 H412	60% - 70%
N° CAS: 25620-58-0 CE: 247-134-8 Index: Reach: 01-2119560598-25	Trimetilesan-1,6-diammina CAS: Numeri EC: REACH n.	Skin Corr. 1B ! H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. Oral Acute Tox. 4 H302. Nocivo se ingerito	5- 10%
CAS: 100-51-6 CE: 202-859-9 Index: 603-057-00-5 Reach: 01-2119492630-38-XXXX	Alcool benzilico	3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319	2% - 5%

Vedere la sezione 16 per il testo completo delle frasi H riportate in questa sezione

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B
		Revisione	1
IPER VETRO COMPONENTE B		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	3 di 10

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo

Per contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Per contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

Per ingestione/aspirazione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA Non dare nulla da mangiare o da bere.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e presenta gravi rischi per la salute se inalato o ingerito. Il prodotto è corrosivo e, se portato a contatto con la pelle provoca ustioni, distruggendo l'intero spessore del tessuto cutaneo

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Trattamento: In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).Trattamento: (vedere punto 4.1).

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO2).

Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Spostare le persone in luogo sicuro

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge. Ripulire attentamente il luogo dell'incidente: per tale operazione sono indicati: acqua

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B
		Revisione	1
IPER VETRO COMPONENTE B		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	4 di 10

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Adoperare solo in ambienti ben ventilati o utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori in locali ben areati lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Mantenere i contenitori ben chiusi, in ambienti idonei a temperatura da +5°C a +30°C.

Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con alimenti.

7.3. Usi finali particolari.

Non disponibile

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo

Alcool benzilico - -Index: 603-057-00-5, CAS: 100-51-6, EC No: 202-859-9

Consumatore: 25 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Consumatore: 5 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Poly(oxy(methyl-1,2-ethanediy)), alpha-(2-aminomethylethyl)omega-(2-aminomethyl) - CAS: 9046-10-0

TLV TWA - TLV STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno

Valori limite di esposizione DNEL

Lavoratore professionale: 0,623 mg/cm² - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine 8h
effetti locali

Lavoratore professionale: 2,5 mg/kg bw/day - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine
8h effetti sistemici


8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es gomma fluorurata (Viton) Gomma nitrilica Gomma butilica	CE CAT. III	EN 374	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione preciso che dovrà essere rigorosamente osservato.



PROTEZIONE DELLA PELLE

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro che garantisce protezione totale (gomma, pvc)	CE CAT I		Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2001, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antiscivolo	CE CAT II	EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345 y EN 13832-1

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B
		Revisione	1
IPER VETRO COMPONENTE B		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	5 di 10

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2(S) o CEN/FFP-3(S).

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali

RISCHI TERMICI

Nessuno

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Nessuna.

In caso di insufficiente ventilazione usare maschera con filtri AK2 (EN 141).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	liquido trasparente
Colore:	azzurro
Odore:	ammoniacale
Soglia di odore:	Non applicabile
pH:	Non applicabile
Punto di fusione/congelamento:	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>190°C
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non applicabile
Densità dei vapori:	Non applicabile
Punto di infiammabilità:	>100°C
Velocità di evaporazione:	Non applicabile
Pressione di vapore:	Non applicabile
Idrosolubilità:	parzialmente emulsionabile
Densità relativa:	1,00 kg/l
Liposolubilità:	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	300°C
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile
Viscosità:	Non applicabile
Proprietà esplosive:	Non applicabile
Proprietà comburenti:	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Residuo secco:	Non applicabile
VOC (Direttiva 2004/42/CE):	26,0 g/litro
VOC (carbonio volatile):	Non applicabile
Miscibilità:	Non applicabile
Liposolubilità:	Non applicabile
Conducibilità:	Non applicabile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Non applicabile

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B
		Revisione	1
IPER VETRO COMPONENTE B		Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	6 di 10

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Nessuna reazione pericolosa.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di manipolazione, impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare.

Stabile in condizioni normali

10.5. Materiali incompatibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Ossidi di azoto (NOx) Monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO2) Gas/vapori corrosivi Gas/vapori tossici

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Vie di penetrazione.

Ingestione: si

Inalazione: si

Contatto: si irritazione e sensibilizzazione della cute.

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Poly(oxy(methyl-1,2-ethanediyl)), alpha-(2-aminomethylethyl)omega-(2-aminomethyl) - Index: N.A., CAS: 9046-10-0, EC No: N.A.

Irritazione cutanea: Pericoloso in caso di contatto con la pelle (corrosivo)

Metodo Draize 80.00-110.00/110 (Coniglio) Irritazione degli occhi:

Molto pericoloso in caso di contatto con gli occhi (irritante).

Metodo Draize 6.40-8.00/8.0 (Coniglio) Tossicità acuta:

Tossicità orale acuta (DL50): 2880 mg/kg (Ratto)

Tossicità cutanea acuta (DL50): 2980 mg/kg (Coniglio)

Tossicità cronica:

Può causare dermatiti. L'esposizione ripetuta o prolungata alla sostanza può causare danni ai polmoni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Inalazione Irritazione alle vie respiratorie Può irritare le vie respiratorie.

Alcool benzilico - CAS: 100-51-6

Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 1230 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 4.1 mg/l - Durata: 4h

Trimetilesan-1,6-diammina Index: N.A., CAS: 25620-58-0, EC No: N.A.

Tossicità orale acuta: LD50 ratto: 910 mg/kg Irritazione della pelle : corrosivo Irritazione agli occhi: rischio di gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione: sensibilizzante

Corrosività/Potere irritante: Cute

Corrosivo. Il contatto può causare ustioni.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B
		Revisione	1
	IPER VETRO COMPONENTE B	Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	7 di 10

Occhio: Il contatto diretto può causare gravi danni oculari.
Potere sensibilizzante: Possibile per ripetuti contatti.
Cancerogenesi: Non evidenziato alcun effetto
Mutagenesi: Non evidenziato alcun effetto.
Teratogenesi: Non evidenziato alcun effetto.
Sensibilizzazione Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Altre informazioni:

La predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo. In una persona sensibilizzata la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati. Per questo motivo il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Pelle. Occhi. Sistema respiratorio. Sistema nervoso centrale. Malattia oculare
Disturbi cutanei e allergie. Asma. Disordine neurologico
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Dati sull'eliminazione (persistenza e degradabilità) Biodegradabilità: 42% Coupled Units
Test Non immediatamente biodegradabile 8%

Poly(oxy(methyl-1,2-ethanediy)), alpha-(2-aminomethylethyl)omega-(2-aminomethyl - Index: N.A., CAS: 9046-10-0, EC No: N.A.

Copepodi sperimentale 48 ore LC50 418 mg/l
Pulce d'acqua sperimentale 48 ore EC50 80 mg/l
Green algae sperimentale 72 ore EC50 15 mg/l
Sheepshead Minnow sperimentale 96 ore LC50 772 mg/l
Diatomea sperimentale 72 ore EC50 142 mg/l

Alcool benzilico - CAS: 100-51-6

Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 10 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 460 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 700 mg/l - Durata h: 72

Trimetilesan-1,6-diammina

Tossicità acquatica:
LC 50 Leuciscus idus melanotus: 174 mg/l/48h
LC 0 Leuciscus idus melanotus: 150 mg/l/48h
EC50 Daphnia magna: 31.5 mg/l/24h
C10 Pseudomonas putida. 72 mg/l/16 h

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

Trimetilesan-1,6-diammina CAS: 25620-58-0 R52/53

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Dati sull'eliminazione Biodegradabilità:

Non immediatamente biodegradabile(7%) Effetti legati all'ecotossicità: Tossicità per i pesci: LC50 Leuciscus idus melanotus: 174 mg/l / 48h

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B	
		Revisione	1	
	IPER VETRO COMPONENTE B		Data Revisione	23/12/2020
			Pagina	8 di 10

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali(DPR 915/82 e succ.).

Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti. Smaltimento prodotto non indurito(codice CER):! 08 04 09

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU

ADR-UN Number: 2735

IATA-UN Number: 2735

IMDG-UN Number: 2735

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S.,

IMDG-Shipping Name: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S.,

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 8, II

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80

IATA-Class: 8

IATA-Label: Corrosive

IMDG-Class: 8

IMDG-Classe: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: II

IATA-Packing group: II

IMDG-Packing group: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

IMDG-Marine pollutant: Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IATA-Passenger Aircraft: 808

IATA-Cargo Aircraft: 812

IATA-ERG: 8L

IMDG-EMS: F-A , S-B

IMDG-MFAG: 320

IMDG-Storage category: B

IMDG-Storage notes: Clear of living quarters.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

No

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B
		Revisione	1
	IPER VETRO COMPONENTE B	Data Revisione	23/12/2020
		Pagina	9 di 10

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizione 3

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.A.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

LEGENDA

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	Scheda di Sicurezza	Codice	SDS1029B	
		Revisione	1	
	IPER VETRO COMPONENTE B		Data Revisione	23/12/2020
			Pagina	10 di 10

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830 Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.